

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, al ristretto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

laserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Frasconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 febbraio contiene:

1. R. decreto 13 febbraio che forma del comune di Castellina in Chianti una sezione distinta del collegio di Colle Val d'Elsa.

2. Id. id. che fa del Comune di Rocchetta Tanaro una sezione distinta del collegio di Asti.

3. Id. 30 gennaio che autorizza la « Società del tramway Milano-Magenta-Sedriano-Caggiano-Castano » sedente in Milano.

4. Disposizioni nel personale dell'esercito.

La Gazz. Ufficiale annuncia che in seguito ad accordi presi fra il ministero dei lavori pubblici e le Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, si è stabilito un servizio cumulativo per abilitare gli elettori politici a compiere il loro viaggio con unico biglietto rilasciato dalla stazione di partenza. Inoltre essa pubblica le Norme per viaggi degli elettori politici.

Una lettera di Terenzio Mamiani

SUL DISCORSO DEL PAPA.

Leggiamo nell'Opinione la seguente notevole lettera dell'illustre Mamiani:

Caro Amico,

Cedendo alle istanze de' miei più intrinseci, mi risolvo di mettere in carta ed a voi consegnare, carissimo Direttore, le considerazioni ed i sentimenti suscitati in me l'altro dalle parole di Leone XIII ai rappresentanti della stampa cattolica. Sebbene io debba farlo in compendio e per brevi, come porta una lettera da giornale, e perchè intendo di ragionarne a chi sa la materia per filo e per segno.

Anzitutto mi sembra che di quelle parole così esplicite e risolute noi liberali dobbiamo rallegrarci non poco, troncando esse d'un colpo solo gran quantità di dubbi e di equivoci. Se un partito nuovo conservatore può sorgere in Parlamento e spandere influssi efficaci, ora si sa e conosce a quali condizioni e con che principii deve muovere e governarsi. Dal Vaticano più non gli è lecito di aspettare consenso espresso né tacito; ma invece consegnerà quello manifesto e riconoscente degli Italiani, dove egli dichiarerà apertamente per la loro causa e per la loro unità nazionale fatta (Dio ringraziando) perpetua ed intangibile. E d'altra parte, ciò lo collega naturalmente e con ischiettezza al partito costituzionale moderato. Del resto, dall'Alighieri ai Gioberti, furono sempre in Italia cattolici fervorosi a cui parve il *principato civile* de' Papi nulla non aver che fare coi dogmi e il Vangelo.

Dobbiamo poi rallegrarci delle parole pontificale per quest'altro motivo, che mediante esse, niente più ignora in Italia e in Europa l'intendimento assiduo e il fine costante a cui guarda il papato; e perchè la infatuazione di molti non può giungere al punto da togliere loro ogni senso delle cose attuali, contrarie affatto a certi disegni superlativi, forza è di credere, ciò che io scrivevo, or fa due anni, nella *Nuova Antologia*, le speranze vive del Vaticano consistere tutte nell' smodernamenti della democrazia e nelle violenze del socialismo, tanto che governi e popoli diventati incerti del mio e del tuo invecchino all'ultimo lo intervento dell'autorità teocratica e sia da capo a fondo rimessolato il giure pubblico europeo, per mezzo d'un secondo Congresso di Vienna. Sembra ai clericali di vedere la Francia posta oggimai sullo sdruciollo di fieri sovvertimenti e ruine; e d'altro lato, i sessanta mila elettori socialisti di Berlino fanno creder loro che il superbo Impero germanico chiuda ne' suoi preordini un verme roditore che vige e ripulula come la tenia intestinale.

Ma quel che si pensi di tali presagi e speranze, a noi importa di vantaggio di esaminare il presente. Secondo le statistiche profferite dall'*Osservatore Romano* esistono nei due mondi 1302 pubblicazioni periodiche di fede cattolica irreproscibile e alla cui compilazione partecipano meglio che 15,000 scrittori. A questi, oggi è comandato di predicare la presunta necessità della sovranità temporale dei Papi, e cioè a dire il disfacimento d'Italia. A primo aspetto, una falange di 15,000 scrittori ben compatta e disciplinata mostrasi una forza e un ordine assai formidabile. Salvo che la più parte di loro è addetta ai medesimi uffici da lungo tempo e non ha prevenuto né riparato nessuno degli ultimi avvenimenti politici; e nel generale non sa impedire né ritardare la decaduta troppo visibile delle istituzioni a cui dedica la sua penna e le

travagliese viglie. Qualunque zelo e fatica perde efficacia e si spossa quando non è capito ed anzi è frainteso lo spirito e l'intelletto dell'età in cui si vive e lavora.

Oltreché debbono agli occhi di quei giornalisti essere balenate parecchie incoerenze del disastro pontificio. Oh come? Leone XIII domanda le libertà competenti all'alto suo ministero, nel mentre che dà prova palmare di possederle quanto bisogna? Che dove non fosse liberissimo non avrebbe del sicuro potuto incitare pubblicamente quell'esercito di giornalisti ad accendere ogni giorno l'animo delle popolazioni contro l'attuale Regno d'Italia. Senza dire dell'altra patente contraddizione di voler che tutti cospirino a scompor quel Regno, e ciò nonostante assicurare con serenità imperturbabile che le sorti degli italiani, *italorum fortuna*, non ne ritrarrebbero alcun danno; salvo, aggiungo io, che interminabili rivoluzioni e la guerra civile.

« Comunque ciò sia, teniamoci per avvertiti; e proseguiamo a convincere i governi d'Europa dei nostri onesti portamenti inverso il Vaticano.

A me non tocca far le lodi della Sinistra; nulla dimeno mi arreco a debito di riconoscere che a niuno dei tre ministeri partoriti da lei venne in capo di toccare pure un apice della legge delle guarentigie. Grande prova di due specchiati attributi di nostra nazione, la temperanza e lo squisito buon senso. Oltre ciò, e di là dei termini di quella legge, in cui cosa abbiamo noi interdetto al clero l'uso e le franchigie del diritto comune? E in secolo nimicissimo d'ogni ragione di privilegi, chi ardisce di pronunziare di trovarsi angustiato ed angariato dal diritto comune? Ad esso, noi nol neghiamo, le nostre pratiche costituzionali non danno ancora tutte quelle ampliazioni di cui forse tornerebbe capace, massime nella libertà d'insegnare e nell'altra dell'associarsi a vita comune. Ma s'io non interpreto male i desideri e le aspirazioni del nostro paese, noi pubblicheremo quelle franchigie appena il clero cessera di osteggiare l'unità nazionale, ove le moltitudini, e in speciali le campagnole l'affermanno e proclameranno con voci, atti e dimostrazioni così frequenti e solenni da escludere ogni contraria preoccupazione; al modo appunto che hanno cominciato nella morte del Re glorioso, il quale pronunziava le stupende parole: *sono in Roma e ci rimarrò*. Intanto, due propositi a mio giudizio debbono starci sempre in cospetto: L'uno di volere con gran fermezza che ai collegi elettorali i suffragi sieno recati dal senno e dall'esperienza e non dal numero cieco e da plebe fanatica. L'altro proposito è, conforme ho scritto e discorso altrove (1), che l'insegnamento inferiore mai non si scompagni dal religioso; ma venga impartito da noi laici o per lo manco invigilato e riscontrato continuamente da noi e con incessabile cura e premura.

Roma, li 27 febbraio 1879.

Vostro, Terenzio Mamiani.

NOstra CORRISPONDENZA

Roma, 2 marzo.

I due soggetti soli di cui potrei parlarvi sono i soliti, cioè uggiosi. Alcuni si domandano: p. e. perchè il papa non ha creato cardinali, sebbene uno ad uno vadano mancando i vecchi; ma questo è affar suo e del quale nessuno meno di noi avrebbe da occuparsene. L'ultimo morto, il card. Guidi era quello che con qualche vescovo francese, slavo e tedesco protestava contro alla pretesa di Pio IX di dichiararsi infallibile; ma alla fine egli come gli altri se *subjecit*, e lasciò a loro di decidere, se *laudabiliter* o no. In quanto alle ultime dichiarazioni temporaliste del Vaticano se n'è parlato abbastanza e non bisogna poi dare maggiore importanza che non abbiano ai soliloqui clericali. Il partito conservatore nazionale è ora avvertito. Staremo a vedere la via che esso prenderà, seppure riesce a nascerne. Il Masino, il Bortolucci, che sono anche deputati, taceranno? Saranno dessi morti prima di essere nati?

Ed ecomi entrato nell'altro soggetto uggioso dei pari, la dissoluzione e ricomposizione dei partiti. V'ha taluno che crede, che il Cairoli si senta stanco della sua qualità di capo gruppo e che voglia abdicare, lasciando da una parte che certi elementi vadano verso il Bertani che aspetta e fa sentire la sua voce ed altri ceda alle premure del Fabrizi, delle quali sembra volersi giovare il Crispi per primeggiare nella Sinistra prima disciolta e poesia ricomposta. Intanto la *Riforma*, in vista di ciò, fa la lezione ai giornali di Sinistra contrari alle sue idee, tra i

(1) *Nuova Antologia*, giugno 1878.

quali nomina la *Ragione* e l'*Adriatico*, contro i quali difende il Crispi.

Anche qui è da lasciare, che se la sbrighino tra loro a trovare quella delle tante Sinistre, che possiede il segreto delle sue idee, del quale tanto si è parlato.

Parrebbe che il Tajani e la Commissione che si occupa della cosa n'avesse una almeno delle idee, che io non istento ad ammettere tra le buone, ma che così isolata non potrebbe procedere; ed è quella di disfare il numero sovrchio di tribunali e di accrescere le attribuzioni e migliorare la situazione dei pretori. Bisognerebbe cominciare dall'accentramento delle Province e riordinare tutti i rami dell'amministrazione in una volta sopra una larga base. Ma nel Ministero attuale è impossibile di trovare idee comuni. Chi sta fermo e chi tira da una parte chi dall'altra. P. e. tutti sanno che mentre il ministro del commercio fa nelle sue circolari delle lezioni sul libero scambio, il collega dei lavori pubblici entra a piena vela nel protezionismo.

Quest'ultimo poi, più di tutti gli altri, come v'ho detto, pensa ad accrescere il peso delle pensioni mettendo a riposo gli abili capi ingegneri per far luogo agli amici.

È comparso il nuovo giornale la *Sinistra*, che non si comprende ancora, se sia opera individuale, se collettiva di qualche gruppo, o se aspiri a sostituirsi a quelli di altri gruppi. Finora non si sa altro, se non che è un giornale di Sinistra di più. Staremo a vedere come le guarderanno i fratelli maggiori, il *Diritto* che tace, la *Riforma* da cui il suo direttore De Luca è uscito dicono: per screzi col Crispi; il *Popolo Romano* che intende battere una via sua propria, l'*Avenir* che non ne batte nessuna, il *Bersagliere* personale del Nicotera, la *Capitale*, che rappresenta, dicono, la casa Sonzogno. In quanto al *Dovere* repubblicano, ha sospeso le sue pubblicazioni, a quanto pare per fare un'appello agli amici. Il *Romano de Roma* clericale di bassa sfera è morto; perché voleva essere popolare ed il *Popolo di Roma* non è punto clericale.

ESTERI

Roma. L'on. Tarani prepara altri importanti movimenti nel personale della magistratura. Egli deferì il Masotti e il Martini alla autorità giudiziaria, trasmettendole i documenti e una Relazione indicante i capi d'accusa e invitandola a procedere con sollecitudine.

Il Ministero della Marina ha stabilito che in Venezia si costruisca una nuova grande darsena. L'impresa è affidata alla Società Veneta di costruzioni, sotto l'alta direzione del Genio Militare. (Crr. della Sera)

La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 2: Stiamo i Ministri hanno fatto la loro consueta relazione a Sua Maestà il Re. Sua Maestà ha firmato i decreti relativi al traslocazione del prefetto Bosia da Novara a Pavia, e al richiamo in servizio del conte Caffaro, che è destinato alla Prefettura di Padova.

Alla Società geografica sono pervenute lettere dal marchese Antinori, che portano la data del 13 novembre. Da queste lettere risulta che a quell'epoca i signori Cecchi e Martini erano arrivati a Kafra. Il marchese Antinori ha spedito dodici casse di collezioni che probabilmente saranno trasposte in Italia dal vapore il *Rapido*.

L'*Osservatore Romano* assicura che l'on. Tarani dirà una circolare riservatissima ai procuratori generali, avvertendoli di non opporsi alla pubblicazione dei documenti pontifici, ingiungendo però di agire con la massima severità e prontezza contro i giornali e i ministri della Chiesa, che con la stampa e dai pergamini li commentassero a danno delle istituzioni.

Leggiamo nella *Riforma*: I ministri delle Finanze e dell'Agricoltura e Commercio studiano assiduamente l'arduo problema del corso forzoso. È probabile che in questa sessione venga presentata alla Camera una proposta per venire alla cessazione graduale del medesimo.

ESTERI

Austria. Si ha da Vienna che la festa accademica Savigny fu turbata da scene provocate dal partito che tende alla unione colla Germania.

Russia. Si ha da Pietroburgo 28: Gran panico ieri sera perché una donna cadeva sulla via e improvvisamente moriva. I medici provano che era morta di congestione cerebrale. Prokawej non ha migliorato.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 17) contiene:

119. **Avviso.** Il Sindaco del Comune di Udine avvisa che per 15 giorni da 1º marzo resteranno depositati presso l'Ufficio Municipale il Piano particolareggiato d'esecuzione e relativo Elenco delle indennità offerte per terreni da occuparsi nella costruzione del Canale principale del Leda, attraverso il Comune di Udine, esterno.

120. **Accertazione di eredità.** Il sig. barone Francesco Locatelli, qual tutore dei minorenni Caiselli, accettò per conto dei medesimi col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dalla loro madre Bar. Carlotta Locatelli Vedova Caiselli.

121. **Atto di citazione.** con cui sono invitati a comparire avanti il Tribunale di Udine il 1º maggio p. v. gli aventi diritto alla eredità di Ospaldo p. v. Domenico Ciani di Ciconico per sentire ammettere fra tutti gli aventi diritto secondo la quota competente a ciascuno la divisione della sostanza abbandonata dal predetto Osvaldo Ciani.

122. **Avviso.** Il cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che in deposito si trovano una tanaglia di ferro, uno scalpello, ed un pezzo di ferro, relativi a processi definiti; d'ignota proprietà, che saranno custoditi per lo spazio di un anno. (Continua).

I Sindaci in Friuli per triennio 1879-81

Cont. e fine v. n. di ieri.

Distretto di Cividale. Cividale, Gabrici Giacomo nuova nomina. Attimis, Uecaz dott. Luigi conf. Buttio, Dacomo Annoni Clodorindo id. Corno di Rosazzo, Cabassi ing. Giuseppe id. Faedis, Armellini Giuseppe id. S. Giovanni di Manzano, Molinari Giacomo id. Ippis, Beida cav. Francesco id. Manzano, Di Trento conte Antonio id. Moimacco, De Puppi conte Giuseppe id. Povoletto, Fabris Gio. Batta nuova nomina. Premarriacco, Cantarutti Gio. Batta conf. Prepotto, Ersetiglio Antonio id. Remanzacco, Vidoni Giovanni id. Torreano, Cudicchio Mattia id.

Distretto di Codroipo. Codroipo, Moro Daniele conf. Camino di Codroipo, Orgnani Pietro nuova nomina. Rivolti, Fabris cav. dott. G. B. confermato. Sedelegiano, Cusini Francesco nuova nomina. Varmo, Varmo conte G. B. confermato.

Distretto di S. Daniele. S. Daniele, Ciconi cav. Alfonso, nuova nomina. Colloredo di Montalbano, Colloredo conte Paolo conf. Coseano, Cavazzi Pietro Ant. id. Dignano, Pirona Aristide id. Fagagna, Volpe Eugenio, nuova nomina. Manzano Puzzi Sante, confermato. Moruzzo, Gropplero conte Giovanni, nuova nomina. S. Odorico, Petrosini Ferdinando, confermato. Ragogna, Beltrame Gaspare id. Rive d'Arcano, Cavazzi Francesco nuova nomina. S. Vito di Fagagna, Micoli Carlo id.

Distretto di Gemona. Gemona, Elti dott. Giuseppe nuova nomina. Artegna, Liva Giovanni id. Bördano, Picco Simeone id. Buja, Minissini Giacomo confermato. Montenars, Tonutti Antonio nuova nomina. Osoppo, Fabris Giuseppe id. Trasaghis, Colavizza Antonio id. Venzone, Bellina Pietro di Antonio conferma.

Distretto di Latisana. Latisana, Pasqualini cav. Luigi confermato. Muzzana del Turgnano, Brun Giuseppe id. Palazzolo dello Stella, Donati Agostino id. Pocenù, Caratti conte Girolamo id. Preccenico, Trevisan Alessandro id. Ravignano, Solimbergo Alessandro id. Ronchis, Peloso Giuseppe id. Teor, Gallieci Giacomo nuova nomina.

Distretto di Maniago. Maniago, Di Maniago conte, Carlo conferma. Andreis, De Paon Paolo id. Arba, Faelli Antonio nuova nomina. Barcis, Fantin Alessandro id. Cavasso Nuovo, Rizzo Antonio id. Cimolais, Tonegutti Giacomo id. Claut, Borsatti Angelo conferma. Erto, Martinelli Autonio d. Fanna, Marchi avv. Alfonso id. Frisanco, Beltrame Davide nuova nomina. Vivaro, Bertoli Giuseppe conferma.

Distretto di Moggi. Moggi, Franz Antonio nuova nomina. Chiara Forre, Cesamosca Pietro conferma. Dogna, Cordiniano Giacomo id. S. Giorgio di Resia, Colussi Pietro id. Pontebba, Cofer Buzzi Antonio id. Raccolana, Della Mea Giovanni detto Fiecco nuova nomina. Resutta, Suzi Annibale

al Natisone, Cucovaz dott. Geminiano nuova nomina. Grinacco, Craghil Giuseppe id. S. Leonardo, Chiabai Giovanni conferma. Rolda, Crucil Giovanni nuova nomina. Savogna, Mettiglio Michele id. Stregna, Clinaz Stefano id. Tarzetta, Zujani Giuseppe conferma.

Distretto di Pordenone. Pordenone, Varisco Franc. n. n. Aviano, Ferro co: Franc. e Azzano Decimo, Tedeschi Salvatore id. Cordenons, Provasi dott. Cesare id. Fiume, Toffoletti Gio Battista id. Montereale, Giacomo illo Angelo id. Pasian di Pordenone, Quirini nob. Alessandro id. Porcia, Endrogo mar. Antonio id. Prata di Pordenone, Dall'Onaro Angelo n. n. S. Quirino, Cojazzi Domenico id. Roveredo in Piano, Redivo Agostino c. Vallenoncello. Da Forno Giuseppe id. Zoppola, Marcolini dott. Girolamo id.

Distretto di Sacile. Sacile, Granzotto Lorenzino c. Brugnera, Porcia co. Nicolo n. n. Caney, Mazzoni Gio Battista c. Polcenigo, Zaro dott. Pietro id.

Distretto di Spilimbergo. Spilimbergo, Spilimbergo cav. Lepido c. Castelnovo del Friuli, Pillini Giov. n. n. Clauzetto, Brovedani Pietro c. Foraria, Jognu Prat Lorenzo id. S. Giorgio della Richinvelda, Sabbadini Antonio id. Meduno, Michelin Michele id. Pinzano al Tagliamento, Squerzi Giacomo id. Sequals, Cristofoli Francesco id. Traimonti di sopra, Zatti Domenico id. Traimonti di Sotto, Masutti Luigi id. Travesio, Agosti Bortolo id. Vito d'Asio, Sosiero Orazio id.

Distretto di Tarcento. Tarcento, Michelelio Luigi c. Cassacco, Montagnacco co. Girolamo id. Ciseris, Biasizzi Aut. id. Collalto della Soima, Biasutti avv. cav. Pietro id. Lusevera, Pinosa Valentino id. Magnano in Riviera, Faccini cav. Ottavio id. Nimir, Min dott. Pietro id. Platischis, Gasparutto Giuseppe n. n. Tricesimo, Carnelutti cav. Pellegrino conferma.

Distretto di Tolmezzo. Tolmezzo, De Giudici Antonio e. Amaro, Goffo Gioachino n. n. Arta, Banelli, Ant. id. Cavasso Carnico, Billiani Luigi c. Cercierto, Pitti Antonio id. Comegiani, Di Plaza Giovanni id. Forni Avoltri, Gajer Valentino id. Lauco, Trasani Daniele id. Ligosello, Moro Pietro n. n. Tavar, Spinetti Federico c. Paluzza, Engiato, Pietro id. Paularo Sbrizzai Giovanni id. Prato Carnico, Bruschi Bortolo n. n. Rigolato, Greco Giuseppe c. Sutrio, Quaglia Dott. Emanuele n. n. Treppo Carnico, Buglari Carlo id. Verzegnasi, Billiani Antonio n. n. Villa Santina, Renier Dott. Ignazio id. Zuglio, Venturini Giov. Maria c.

Distretto di San Vito al Tagliamento. S. Vito al Tagliamento, Pasatti dott. Antonio nuova nomina. Arzene, Kallio G. B. id. Chions, Sirovaccia conte cav. Utavio confermato. Cordonato, Freschi conte cav. Gherardo id. S. Martino al Tagliamento, Tonello Angelo id. Morsano, Tarchi dott. Giovanni id. Pravaldonini, Petti dott. Andrea id. Sesto al Reghena, Fabris dott. Giovanni id. Valvasone, Pinni Gaspare id.

Il Ledra. (*) Nel *Giornale di Udine* 21 febbraio 1879, n. 45, avvi un articolo di G. B. F. sul progetto del Ledra, in cui si legge.

... « I primi onori per aver disposto il Ledra, tirato fuori dalle *innocenti discussioni accademiche e presentato con severità nel pubblico*, appartengono alla seconda iniziativa

(*) Nell'articolo sul *Ledra* del nostro amico G. B. F. avevamo anche noi notato, che peccava d'inesattezza e di eccesso la frase qui sopra accennata dal prof. Bassi. Ma, se non vi abbiamo apposto una nota, fu per non darci l'aria di vantarsi di quello che noi stessi avevamo cercato di fare non soltanto nella stampa da molti e molti anni per il *Ledra*, ma anche parlandone con Ministri austriaci a Trieste ed a Vienna, affinché si rimovessero le opposizioni burocratiche locali, e coll'amico ing. Bucchia, affinché da alto luogo s'influisse sopra la rappresentanza locale ed infine in una memoria consegnata al R. Commissario a Firenze nel 1866, prima che egli venisse ad Udine. Il *Sella* fu prontissimo a cogliere l'occasione di favorire efficacemente questo progetto e lo portò nello stadio finanziario, come forse avrà inteso il sig. G. B. F. di dire, ed aiutò allora ed in appresso, in ogni modo a procurareci i mezzi di esecuzione.

L'onore poi di avere fatta rinascere l'idea del Savorgnano e del Belloni, e ciò più di mezzo secolo fa, è tutto del prof. G. B. Bassi; il quale ha ora da quello che egli chiama il suo eremo la consolazione da lui apprezzatissima di vedere sotto i suoi occhi compiersi l'opera per la quale ha tanto fatto. Noi, senza pretendere di farla da profeti, gliene vogliamo dare un'altra; ed è che questa irrigazione ne frutterà delle altre nel nostro Friuli certo tra pochi anni. Ora si spera di vedere eseguito il canale d'irrigazione del Territorio di Monsalcone. A Verona il Municipio si accolto una grave spesa per darsi un canale industriale e d'irrigazione, e la Provincia di Milano un impegno di non meno di 11-12 milioni di lire per dare l'irrigazione all'alto Milanese. Cola, dove conoscono il valore dell'irrigazione, hanno già i privati sottoscritto ancora preventivamente domande di acqua per 19 di quei 25 mila cubi che sono la cifra minima che si richiede per fare l'opera. Le irrigazioni procedono a gran passi nella Francia e progrediscono nell'Austria. Crediamo quindi, che dopo il primo passo fatto col *Ledra* altri ne farà il Friuli in breve volger d'anni, dacché molti fatti contemporanei, naturali ed economici e commerciali, favoriscono più che mai una simile trasformazione dell'industria agraria nel nostro paese.

P. V.

« di Quintino Sella Commissario del Re nel 1866 « di questa Provincia. »

Il signor G. B. F., ignorando gli innumerevoli atti ufficiali corsi per questo progetto, durante 37 anni antecedenti alla missione del Sella, deve essere straniero al Friuli. Tra questi atti basterà notarne alcuni di maggiore notorietà, che certamente non saranno qualificati *innocenti discussioni accademiche*.

I. Fu un'innocente discussione accademica il progetto 31 ottobre 1834 dell'ingegnere Giambattista Cavedalis, sviluppato con severità di studii, nel duplice scopo navigabile ed irrigatorio, in senso dell'antico divisamento, per ordine e spese della Commissione Accademica all'uopo istituita nel 1829?

II. Fu un'innocente discussione accademica il progetto 5 maggio 1845 dell'ingegnere Giambattista Locatelli della sola parte irrigatoria, per ordine e spese della Società promotrice fondata nel 1839?

III. Furono innocenti discussioni accademiche le modificazioni prescritte alla specieletta, in una lunga serie di anni, sul progetto Locatelli, dalla I. R. Delegazione di Udine, dall'I. R. Governo di Venezia, ed anche dall'Eccelsa Aulica Cancelleria riunita di Vienna, col dispaccio finale 27 aprile 1847 n. 9640-974, e di cui la rivoluzione del 1848 impedì la costruzione?

IV. Fu un'innocente discussione accademica la convocazione di tutti i Consigli comunali dei Distretti di Udine, S. Daniele e Codroipo, per la celta di due Consiglieri in ciascun Comune, collo scopo di unire il Consorzio del Ledra in una generale assemblea, intimata per il 1 giugno 1852, ma poiché improvvidamente disdetta?

V. Fu un'innocente discussione accademica il nuovo progetto 1853 dell'ingegnere in capo Luigi Duodo, col pretesto di correggere gli errori di Locatelli, e che costò alla Provincia sei mila fiorini, progetto nullo per scienza e per convenienza economica?

VI. Fu un'innocente discussione accademica l'ampolloso e stoico appello 20 ottobre 1853 n. 26144-1931 dell'I. R. Delegato cav. Nadherny alla intiera Provincia, eccitandola alla esecuzione dell'opera, perché, in senso dell'empirico processo verbale di Fagagna 28 aprile 1853, e conseguente progetto del Duodo, le *difficoltà tecniche erano vinte*?

VII. Fu un'innocente discussione accademica la straordinaria ed improvvisa presenza in Udine nel giorno 19 aprile 1858, di I. A. S. l'Arciduca Massimiliano d'Austria, incaricato da S. M. l'Imperatore per trattare sul progetto d'irrigazione, col concorso della Congregazione provinciale della Società promotrice, e dell'illustre ingegnere Gustavo Bucchia, in cui si decise la scelta del progetto Locatelli, con alcuni lievi mutamenti, in confronto di quello del Duodo, ma di cui le vicende politiche del 1859 ne impedirono l'attuazione?

Lodiamo pure Quintino Sella, quell'insigne uomo di Stato, a nessuno secondo nel Regno per vastità e rettitudine di mente, il quale abbraccia ed irradia le più astruse questioni d'Italia, come seppe abbracciare ed irradicare gli interessi della nostra Provincia, compresa la condotta del Ledra! Lodiamolo sì, ma perciò alla verità, e per carità di patria non adulteriamo la storia, sia per ignoranza, e peggio per amore di parte! Rendiamo omaggio al vero, senza reticenze, con animo schietto e solenne! Ed a questo proposito dichiararsi essere prossima ai compimenti la cronaca documentata dalle principali effemeridi avvenute sul *Ledra* dal 1829 al 1866. A tutti il suo!

S. Margherita presso Udine, 27 febbraio 1879.
Bassi Giambattista, Munielio di Udine.

AVVISO

A tutto il giorno 31 marzo 1879 resterà aperto il concorso ai due posti di Levatrice Comunale in servizio delle partorienti del povero esistente nelle due condotte mediche del territorio esterno del Comune di Udine.

Non saranno ammesse al concorso se non coloro che presenteranno la patente d'idoneità rilasciata da una Università, ovvero da una scuola pareggiata del Regno, ed inoltre il certificato di nascita, quello di robusta costituzione fisica, di vaccinazione o di superiore vauolo.

Ad ogni posto è annesso lo stipendio di lire 500 all'anno, l'obbligo di stabilire il domicilio nel rispettivo circondario e per quanto sia possibile nel centro, e di disimpegnare il servizio nel modo stabilito dal Regolamento stato approvato dal Consiglio Comunale nel 10 dicembre 1878, ispezionabile presso l'Ufficio Municipale.

La nomina compete al Consiglio Comunale, e dopo un'anno di prova avrà effetto per un quinquennio, all'espri del quale il Consiglio stesso potrà decretare il licenziamento o la conferma per un quinquennio successivo, e così in avvenire.

Dal Municipio di Udine, li 28 febbraio 1879.

Il Sindaco, PECILE
L'Assessore L. de l'uppi.

Esposizione - Fiera di vini friulani.
Le onorevoli rappresentanze dell'Associazione agraria friulana, della Camera provinciale di commercio ed arti e del Comune di Udine hanno favorevolmente accolta e adottata l'idea di promuovere una esposizione-fiera di vini friulani, da tenersi in questa città nell'agosto p. v. Con tale intento venne dalle rappresentanze medesime istituita una speciale Commissione ordinatrice, la quale sta studiando il modo di dare al progetto la migliore possibile esecuzione.

Il relativo programma non tarderà ad essere pubblicato; eppertanto esortiamo fin d'ora i nostri produttori di vino a tenerne in serbo per la detta occasione almeno un ettolitro.

Lezioni serali di aritmetica e scrittura commerciale presso all'Istituto tecnico. Per i giovani che intendono di frequentare le lezioni serali di aritmetica e scrittura commerciale presso all'Istituto Tecnico, la Presidenza della Camera di Commercio ci comunica la seguente, raccomandando anch'essa di approfittarne e frequentare con zelo questo insegnamento che tornerà di certo ad essi utilissimo.

All'on. Presidenza della Camera di Commercio ed arti in Udine.

Ringraziando codesta on. Presidenza degli Uffici fatti allo scopo di rendere possibile anche in quest'anno il corso delle lezioni serali di aritmetica e scrittura commerciale, mi prego avvertire che, malgrado lo scarso numero d'iscritti, pur tuttavia le lezioni avranno luogo regolarmente, essendosi il prof. Marchesini dichiarato disposto ad incominciare entro la prossima settimana.

Per il maggior interesse dei frequentatori, i giorni e l'orario saranno stabiliti da loro stessi d'accordo col docente, per il che pregherei codesta onorevole Presidenza a voler avvertire od individualmente od a mezzo del *Giornale di Udine* gli iscritti affinché tutti convengano mercoledì prossimo 5 corrente alle ore 8 pom. nella sala delle pubbliche lezioni in questo Istituto.

Sarò poi gratissimo all'on. Presidenza, se contemporaneamente all'annuncio dell'apertura del corso, vorrà rivolgere ancora una calda parola d'invito ai giovani del ceto commerciale affinché col loro concorso incoraggino l'opera dell'insegnante e la rendano più proficua.

Col massimo rispetto

Udine, 1 marzo 1879.

Il Direttore, Misani.

La causa fra il Comune di Udine e l'impresa del gaz. è finita. Si sa che la simpre Corte di Firenze, accogliendo il Ricorso della società del gaz di Udine, cassava la Sentenza della Corte d'Appello di Venezia confermativa di quella del Tribunale di Udine. Avevano queste stabilito, che non era tenuto a rifiuzione un Comune, che, valendosi della facoltà d'imporre il dazio consumo sui combustibili, ne aveva gravato il carbon fossile, alterando la situazione economica della impresa contrante con esso per la fornitura del gaz. La magistratura regolatrice rinvio la causa innanzi alla Corte di Lucca, e questa con Sentenza pubblicata il 28 febbraio p. p. accolse l'appello della società del gaz di Udine, ed ha sancito il principio che i Comuni non possono abusare a proprio interesse del diritto in via eccezionale concesso dalla legge, per provvedere ai loro bisogni.

Emigranti. Hanno chiesto passaporto per l'America e prenderanno imbarco sul vapore nazionale *Pampa*, che parte da Genova il 20 marzo corr., i seguenti individui residenti in Flandra:

Marelli Giovanni fu Giuseppe d'anni 38, Turco Francesco fu Pietro detto Massaron d'anni 32, Lorenzetti Lorenzo fu Giovanni d'anni 48, la moglie di questo Giuditta De Sabbath ed i figli Maria, Luigi, Ermengildo, Angelica, Giovanni e Zaccaria.

Talmassons, 2 marzo 1879.

Per il Sindaco, Aut. Vigna.

Teatro Sociale. La Compagnia Casilini si è presentata ier sera al pubblico sotto un'aspetto favorevole nei *Fourchambault* di Augier, commedia che si ha fatto strada per un merito reale. A parlare degli attori della nuova Compagnia abbiamo bisogno di acquistare, assieme col pubblico, una maggiore familiarità con essi. Finora non possiamo dire altro, se non che li ha accolti con manifesti segni di simpatia.

Nei *Fourchambault* ci sono la commedia di spirito ed il dramma congiunti. L'Augier per noi è degli autori francesi il più succoso e sostanziale. Egli sa far passare sopra alla forse soverchia ingegnosità delle combinazioni trovate in questa commedia con un pensiero che vi campeggi, una situazione sociale non infrequente, che produce un contrasto d'affetti, il quale non può a meno di attrarre l'attenzione del pubblico.

Non mi ci perdo in una inutile analisi. Dico solo che qui c'è un poco della calunnia, un poco della triste situazione fatta a chi procera dei figli e ne abbandona la madre, un poco di quella l'altra situazione che mette in contrasto l'aristocrazia dei titoli con quella del danaro, della pretesa delle grandi doti che conducono in rovina e fino al fallimento le famiglie per i capricciosi dispendi di chi le apporta. C'è poi della virtù in un figlio naturale, che rispettando la madre, salva il padre ed i fratelli da una rovina ancora più che economica, da quella morale su cui erano avviate per la debolezza paterna e la materna vanità.

Nel complesso, dico, c'è un contrasto che esce dalla situazione ed una morale che può essere quella di tutti i giorni nella società moderna, senza che la tesi che c'è sotto diventi una pedanteria dimostrativa, coll'autore che s'incarica di predicarla. La morale esce fuori da sé e sono i caratteri, sieno pure alquanto leggeri, ma vivi dei personaggi che la fanno e la personificano.

Di quei padri bonari ce ne sono, come di quelle madri pasiose di vanità, di quei figli che pigliano su i difetti sociali quasi senza accorgersene. I

due caratteri drammatici sono quelli del figlio e fratello naturale e della madre. La giovane creola che fa da maestra ed istitutrice e che s'incontra in una delle difficoltà della sua situazione è un personaggio, che serve di trama all'ordito della tela ma che lega bene.

Questa sera avremo *I domini rosa*, di Hennequin e Delacour (con farsa). *Pictor.*

— Elenco delle produzioni che la Compagnia darà nella corrente settimana:
Mercoledì 5. *Dora*, di Sardou.

Giovedì 6. *La signora Cavarlet*, di Augier.

Venerdì 7. *Bebé*, di Hennequin e Nayac.

Sabato 8. *Demi-monde*, Dumas.

Domenica 9. *I Borghesi di Pontarey*, di Sardou

Bibliografia friulana. È uscito il Manifesto per una quarta edizione della tragedia *Lambo Zavella* del dott. Pierviviano Zucchini.

Questo poema drammatico fu lodato dal Tommaseo e dal Mamiani perché ispirato ai più alti sensi del patriottismo e dell'arte; la nuova edizione che ora se ne prepara, verrà dunque accolta con premura dagli studiosi.

Chi volesse associarsi non ha che a spedire una lira col proprio indirizzo al dott. Pierviviano Zucchini a San Vito al Tagliamento.

I nuovi zigari da 5 centesimi, posti in vendita fino dal 1° di questo mese, sono trovati generalmente abbastanza cattivi. Sono per giunta stagionati poco, e ciò completa il loro merito.

C'è però una circostanza attenuante. La troviamo nel *Messaggero* d'oggi: La Regia dei tabacchi non intendeva metterli in commercio che alla fine di aprile perché potessero asciugare completamente. Li ha messi anticipatamente in vendita, per volontà del governo.

Ringraziamento. La famiglia del compianto dott. Giacomo Zambelli, profondamente commossa, porgo i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare la memoria del suo caro estinto.

Udine, 4 marzo 1879.

sieme, quando tu ancor sana ci solevi palesar le affezioni del tuo vergine cuore.

Addio, Ida! Dall'alto dei cieli dove ora siedi, rivolgi e sorridi del riso di Dio a chi t'amo tanto.

Udine, 4 marzo 1879.

Le amiche C. E. A. A.

All'ora vespertina di ieri la temuta falce ridevava il più bel fiore di gioventù.

Ida Uria fu strappata all'affetto de' suoi cari. Povero fiore, non ancor raggiunti i tre lustri di tua esistenza, spietatamente fosti tolto dopo lunga e penosa malattia.

A voi, sconsolati genitori e fratelli, qual conforto vi resta? Voi che tanto l'amavate, voi che con ogni possibile cura tentate ritenerla al vostro affetto, l'avete perduta!

Ida, tu specchio di sana virtù, tu buona, docile, affettuosa, amerosa con tutti, hai lasciato un vuoto in quanti cuori ti conobbero, e nel dolore, genitori, fratelli, parenti e amici.

Tu, dalle celesti sfere, volgi su noi uno sguardo e dal nostro pianto vedrai quanto cara ed amata tu fosti.

Udine, 3 marzo 1879.

I Cugini.

Oggi, dopo lunghi anni di sofferenze, ma brevi giorni di malattia, munita dei conforti della religione spirò la nobil donna

Ottavia Arici-Rinaldini.

Il figlio Cesare e la nuora Ida Damiani desolatissimi ne danno il triste annuncio dispensando dalle visite di condoglianze.

Udine, 4 marzo 1879.

I funerali avranno luogo domani alle ore 12 merid. nella chiesa della Metropolitan.

FATTI VARII

Disastro a Bleiberg. Ci scrivono da Villach 28 febbraio p. p.: Grandi disgrazie Martedì scorso, ultimo di carnevale, il Sindaco di Bleiberg, paese circa un'ora e mezza da Villaco, ove sonvi le miniere di piombo, telegava verso le ore 5 pom. a questo i. r. Capitanato del Circolo, che dal monte Dobratsch era venuta giù una grande lavina di neve, che ha coperto nove case colle annessi stalle e fienili, pregando in pari tempo di mandare subito in aiuto 200 e più persone per spazzare la neve e salvare possibilmente le vittime.

Il Capitanato coll'aiuto del Podestà non ha potuto trovare in quella sera lavoranti, perché, ultimo di carnevale, tutti sparsi qua e là ed abbracci. Si ricorre al Comandante dei Dragoni e questi delegava a tutta notte uno squadrone per Bleiberg, il quale, dopo un'ora di strada, dovette ritornare indietro per non poter proseguire coi cavalli, non essendo aperta la strada.

Mercoledì mattina riuscì a questo Podestà signor Dollhopf di trovare 60 operai, che tanto muniti di pale, furono inviati per Bleiberg, spingendo però avanti quattro paia di buoi per aprire la strada e calpestare la neve dell'altezza di 4-5 piedi, onde potessero andar dietro i pedoni. Fra le nove case scomparse sotto la neve, havvi la farmacia, la locanda, la scuola ed altri sei fabbricati appartenenti parte a persone agiate e parte a contadini.

Nella casa del farmacista, uomo di 34 anni, trovarono ieri, dopo spazzata la neve, 8 cadaveri, cioè il farmacista, sua moglie, 4 figli, il praticante e la serva. Nelle case attigue cavarono fuori 25 cadaveri ed altre 18 persone semive, che probabilmente soccomberanno; mancano però ancora 14 persone, che si credono sepolte sotto la neve e non furono ancora trovate.

Si sta sgombrando le stalle e chi sa quanti cavalli ed animali bovini sonvi dentro soffocati.

Quattro maschere, che andavano in locanda per ballare, sono anche esse rimaste cadaveri sotto la neve.

Altra gran lavina minaccia la canonica, la chiesa ed il restante del paese; ma tutti a quest'ora hanno abbandonate le loro case.

Nella sera medesima di martedì verso le 10 ore altra lavina cadeva più infuori di Bleiberg verso Villaco coprendo un casolare di poveri abitanti, donde ieri asportarono fuori altri 7 cadaveri.

Questo Delegato di Stato, la Pretura e la Gendarmeria di qui trovansi sopra luogo per sorvegliare e portare a salvamento, per chi spetta, quanto trovarsi nelle case, denaro ed altro.

Altra disgrazia nacque lo scorso martedì fra Baibl e Tarvis. Nel mentre la gente andava collo slitton attaccato con 10 cavalli per aprire la strada fra Raibl e Tarvis, a mezza strada venne giù una lavina, che sommerso slitton, cavalli e gente, restando morti sotto la neve 5 cavalli e 3 uomini; il restante gravemente ferito venne ancora a tempo cavato fuori dalla neve.

— Da Villach, i marzo, riceviamo poi la seguente:

Ieri dopo mezzodì alle 3 ore un convoglio funebre conduceva sulle slitte, tirate a mano, 36 cadaveri al cimitero, ove tutti vennero collocati in un gran fossa, a tale uopo scavato. Altri cadaveri sono rimasti indietro, perché non erano terminate le casse e perché la fossa era troppo piccola; questi verranno sotterrati oggi o domani.

Villacchesi che ieri erano lassù presenti, ben inteso andati pedestri, perché la strada non è aperta, non sanno descrivere l'affanno che lassù esiste; di più per sopravviventi c'è la mancanza di

viveri, non potendo ritirare vettovaglie da nessuna parte.

Martedì mattina erano a Bleiberg già poco meno di 2 metri di neve e sul Dobratsch, da dove è calata la lavina, si calcola che sieno stati oltre 3 metri.

La lavina caduta ha sradicato per strada un bosco intero di larici, di alto fusto, che era sopra le case, lasciato sempre intatto qual salvaguardia, la lavina con tutte quelle piante si è scagliata sopra le case ed ha demolito tutto e rovesciato tutto, sicché nello spazzare la neve trovano qua e là cadaveri, mobiglie, coperti di fango ed altro, tutto sparso.

La lavina ha una larghezza di circa 250 metri ed una altezza o profondità, come volete prenderla, di 38 metri, perché la valle è stretta; per cui lassù non si vede nè case nè altro, tranne che un gran monte di neve, che ci vorrà tempo, prima che si sfascia.

Delle 18 vittime semivive cavate fuori, ne sono già morte oltre la metà ed anche le altre sono per soccombere.

Siccome martedì c'era lassù nella locanda festa da ballo e mascherata, c'erano anche molti forestieri, per cui si calcola che il numero degli infelici arrivi a circa 80 se non più. Povera gente!

Fra Mitterwald, ore 1 1/2 di qua di Bleiberg, e Kreutl ore 1 di là di Bleiberg verso Gailthal, sono cadute 29 lavine, le quali hanno anche recato dei grandi danni, ma sacrifici di persone no.

Ferrovia venete. La Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge intorno alle costruzioni ferroviarie ha definitivamente deliberato: di inserire la ferrovia Bassano-Friuli nell'art. 31 della legge; di collocare nella quarta categoria tanto la linea Mestre-Portogruaro che quella di Adria-Chioggia; di stabilire che la linea Mestre-Portogruaro si unisca alla linea attuale Mestre-Udine a Pordenone o nelle sue vicinanze; e di lasciare in quinta categoria la linea Mestre-Camposampiero, respingendo la petizione per la linea Mestre-Castelfranco.

CORRIERE DEL MATTINO

La partenza dei russi dal territorio ottomano, va operandosi gradualmente ma attivamente, in seguito d'un accordo tra il comando russo e Reupascià, l'amministrazione civile di Adrianopoli fu già in parte ripresa dai funzionari turchi. Una convenzione speciale col generale Totleben stabilisce che un piccolo corpo, sotto il comando del generale Skobeleff, rimarrà ad Adrianopoli per proteggere la completa instaurazione delle autorità ottomane. Questa misura prudenziale fu giudicata necessaria dai torbidi provocati, or non ha molto, dai bulgari. Il carattere prudenziale di questa misura è giustificato anche da ciò che oggi si annuncia da Costantinopoli al Times, che cioè gli abitanti di Kirkilissa si armano per resistere alla Turchia. Il Times ha da Pest: Parla d'una conferenza suppletoria per definire le questioni ancora pendenti.

In seguito al voto del 1 corrente, nel quale la destra della Camera francese dei deputati si coalizzò coll'estrema sinistra per aggiornare a jori l'interpellanza circa l'interruzione dell'inchiesta sulla Prefettura di polizia, alcuni giornali credono compromessa l'esistenza del Gabinetto. Benché il National già preveda che i radicali succederanno ai repubblicani conservatori e che la France chieda un ministero Gambetta, noi creiamo che, per momento almeno, tutto si limiterà al ritiro del ministro Marcere.

La stampa germanica si occupa ancora del trasferimento da Berlino a Strasburgo dell'amministrazione dell'Alsazia-Lorena e dello stabilimento della Inogenotenza del Principe Imperiale. Le voci in proposito vanno però accolte con tutta riserva: sarebbero basate sopra un colloquio avuto dal Principe Imperiale, nell'occasione di un pranzo da lui dato, con due deputati autonomisti dell'Alsazia, e sull'udienza data dal principe Bismarck a quattro deputati dello stesso partito, ch'egli avrebbe consultati sul progetto di accordare al Reichsland una Costituzione ed una rappresentanza nel Bundesrat.

— Il Tempo ha da Roma 3: Pisavini fu nominato prefetto di Torino. La Prefettura di Firenze fu offerta ad un personaggio politico. Il ministero convocerà dopo domani i capi della sinistra per sottoporre alle loro opinioni il progetto sulla riforma elettorale.

— L'Adriatico ha da Roma 3:

Corre voce che il Ministero abbia intavolato trattative cogli onorevoli Mordini e Manfrin per indurre l'uno o l'altro dei due ad accettare la Prefettura di Firenze. Si conferma la notizia che il ministro Magliani farà la esposizione finanziaria non più il 15 marzo, com'era stato annunciato, ma dopo le ferie pasquali. È stata nominata una commissione coll'incarico di studiare le riforme da introdursi nell'ordinamento carcerario. Sono già interamente sottoscritte le azioni della Compagnia franco-italiana di assicurazioni istituita dal sig. Soubeyran di Parigi in unione ad alcuni principali finanziari italiani. Si annuncia che il ministro Mazè de la Roche collocherà a riposo 500 capitani. Questa notizia ha prodotto grande impressione e viene vivamente commentata. La Commissione per la riforma dell'ordinamento giudiziario presenterà quanto prima la relazione de' suoi studi. I punti principali del nuovo ordinamento sarebbero, come fu già annunciato: Cassazione unica, ridu-

zione dei tribunali, miglioramento delle condizioni economiche dei pretori, dei quali saranno estese le attribuzioni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 2. Assicurasi che, in occasione della discussione della marina mercantile, il ministro del commercio farà martedì alla Camera un discorso esponendo il programma economico del Gabinetto.

Londra 2. L'Observer smentisce che la Francia e l'Inghilterra insistano affinché Nubar rientri nel Gabinetto; credono però avere il diritto d'insistere perché il Kedevi mantenga gli impegni. Un telegramma dell' Observer da Cairo dice che dopo la dimissione di Nubar l'opposizione dei Fellah è ricominciata. Wilson insiste per una seria inchiesta.

Calcutta 2. Una lettera di Yacoub-Kan del 20 febbraio fa pratiche per la ripresa delle relazioni amichevoli coll'Inghilterra.

Madrid 2. Grande panico alla Borsa in seguito alla voce d'un fallimento considerabile d'un Agente di Cambio.

Vienna 2. Sembra che gradatamente il numero delle truppe d'occupazione verrà ridotto a 50.000 uomini. Notiziano dalla Bosnia che i fuggiaschi rimpatriati sono diventati altrettanti mendicanti, e che muoiano letteralmente di fame.

Roma 2. Il card. Moretti è agli estremi.

Roma 3. Il Ministero dell'interno con una recente circolare avverte i Municipi di sorvegliare lo smercio delle carni suine di provenienza estera, essendosi ultimamente importate e messe in commercio nel Regno alcune spedizioni di prosciutti e carni suine preparate, affette da trichina.

Budapest 3. Il ministro della guerra fece alla Commissione del bilancio della Delegazione austriaca una lunga esposizione sulla occupazione; quindi la Commissione approvò i crediti per stabilire le missioni diplomatiche di Bucarest, Belgrado e Cittiglione. Andrassy dichiarò che le trattative commerciali colla Serbia furono ritardate, dovendo prima procedersi ad un accordo fra i ministri d'Austria e Ungheria.

Teplitz 3. Le acque termali a Teplitz sono state ritrovate oggi alla profondità di 13 metri. La temperatura delle Terme è di gradi 37 2/10 Reaumur. La popolazione è festante.

Londra 3. Gli ultimi rinforzi pel Capo si sono imbarcati sabato a Woolwich. Il Daily Telegraph ha da Vienna: Credesi imminente una convenzione per l'occupazione di Novi-Bazar. Il Times ha da Costantinopoli: Gli abitanti di Kirkilissa si armano per resistere alla Turchia. Il Times ha da Pest: Parla d'una conferenza suppletoria per definire le questioni ancora pendenti.

Versailles 3. Camera. Clemenceau, radicale, attacca vivamente Marcere perché si interruppe l'inchiesta sulla prefettura di polizia; bisognava, egli dice, riorganizzare la polizia depurandone il personale. Marcere dichiara prima di tutto che parla in suo nome e non a nome dei colleghi; dice che la depurazione personale è una specie di proscrizione (Proteste, mormorio a sinistra). Marcere soggiunge che l'inchiesta sulla prefettura fu chiusa e diede i risultati ricercati. Clemenceau propone un ordine del giorno, il quale dice che la Camera deplora di trovare insufficienti le spiegazioni di Marcere. Dietro domanda di Rameau, la seduta viene momentaneamente sospesa.

Pietroburgo 3. Nessun nuovo caso di epidemia. Si stanno abbruciando i mobili e le case infestate.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3. (Camera dei Deputati). Maurigi presenta la relazione sopra la Convenzione coll'Unione postale universale conchiusa a Parigi il 1 gennaio 1878.

Procedesi alla nomina d'un commissario per l'inchiesta agraria in surrogazione del deputato Morpurgo.

Vengono convalidate le elezioni dei colleghi di Accerra, Ceva, 4° Palermo, ed Este.

Continuasi la discussione del progetto di legge per modificazioni ed aggiunte alla legge sul notariato. Le modificazioni ed aggiunte che il Ministero e la Commissione d'accordo propongono si riferiscono alle cauzioni dei notari ed al loro vincolo per risarcimento dei danni possibili o il pagamento delle tasse, agli obblighi dei notari, alla dispensa o cessazione dell'esercizio, ai coadiutori dei notari, alle forme degli atti notarili, alle ispezioni e verificazioni negli uffici notarili, alle copie ed autenticazioni degli atti notarili, ai consigli notarili ed alle loro funzioni, agli archivi notarili ed ai loro conservatori ed impiegati, ed infine alle disposizioni disciplinari e penali nei casi di violazione o contravvenzione alla legge.

Prendono parte alla discussione di varie delle accennate aggiunte e modificazioni, Matera, Incagnoli, Nocito, Oggero, Indelli, Cagnola Francesco, Ercole, Cadenazzi, Lugli, Mancini, e il ministro Majorana per l'on. Tassan.

La Camera approva le variazioni alla legge 1875 secondo le proposte concordate tra il Ministero e la Commissione.

Maiocchi propone che nelle provincie Lombardo-Venete vengono richiamate in vigore le discipline che regolavano l'esercizio dei nota-

riati, anteriormente alla legge 1875 e durante finché sia emanata la nuova legge sulla base di quella ora colà vigente.

Mancini combatte questa proposta come contraria all'unità legislativa, come non pratica e tale da pregiudicare ogni questione concernente il notariato.

Budapest 3. Alla Commissione della delegazione austriaca il relatore Sturm propose che la delegazione deliberi sui crediti per l'occupazione senza pregiudizio del diritto del Parlamento d'esaminare, in occasione del progetto tendente a coprire queste spese, se la pubblicazione del Trattato di Berlino fu fatta nella forma legale. Questa proposta fu respinta con 11 voti contro 7.

Versailles 3. Alla ripresa della seduta Camera propone l'ordine del giorno puro e semplice che Clemenceau accetta. L'ordine del giorno puro e semplice viene approvato quasi all'unanimità.

Versailles 3. Marcere presentò le sue missioni a Waddington. Durante l'interruzione della seduta della camera, il consiglio dei ministri si riunì e si assicura che Marcere abbia dichiarato che vincitore o vinto ritirerebbe. Stamane alla commissione d'inchiesta sul ministero del 16 maggio, Waddington espone i motivi per quali il governo si opponeva alla proposta di mettere in stato d'accusa quei ministri. La commissione aggiornò la deliberazione a mercoledì.

Roma 3. I seguenti prelati furono avvisati della prossima loro elezione a cardinali: Newman di Londra, Freppel di Angeri, Pie di Poitiers, e un professore di Würzburg. Altri personaggi verranno avvertiti nel corso della settimana. Il concistoro è fissato per il 4 aprile.

Pietroburgo 3. Il professore Botkin persiste nella dichiarazione fatta alla diagnosi della malattia di Prokowief.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

ULTIME 3 ESTRAZIONI

PRESTITO NAZIONALE 1866

15 Marzo 1879 — 15 Settembre 1879

15 Marzo 1880

17,106 premi per L. 3.401.700

ad ogni estrazione premi da

</div

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vesicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranova. (Berchen).

Polveri drafotiche, specifico per i cavalli e buoi, utile nella hollaggine, nella tosse per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

NEGOZIO

LUIGI BERLETTI

IN UDINE

via Caron di contro allo sbocco di Via Savorgnan.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per Bristol finissimo più grande L. 1.50
Bristol Avorio, Uso legno, e Scozzese colori assortiti 2.—
Bristol Mille righe bianco ed in colori 2.50
Bristol Mille righe bianco ed in colori 3.—

Inviare vaglia per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, per di onomastico, feste natalizie, compleanno, ecc. a prezzi modicissimi.

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori. 100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relati. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 > > per > 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 > > per > 6.—

Impossibile concorrenza!!!

Nel magazzino di **Adolfo Lovati**, negoziante in Milano, trovansi a disposizione degli signori acquirenti **MILLE letti completi**.

Essi si no in **ferro pieno** battuto, con **ornati e dorature**, **tableaux** di Prussia eleganti con **fondo** pure in ferro per l'elastico; con **elastico a 20 molle**, solido, imbottito e foderato in tela rigata, e con **materasso e cuscino** di crine vegetale di prima qualità, trapontati alla francese, coperti in tela, simile all'elastico, della dimensione da m. 0.75 a 0.90 di larghezza, per m. 1.80 a 2 di lunghezza; il tutto **solido, elegante e comodo** al prezzo non mai finora praticato di

Sole Lire 50.

Porto a carico del committente. **Imballaggio e trasporto alla Stazione di Milano gratis**.

Si spediscono a mezzo ferrovia, piccola velocità, contro caparra anticipata in vaglia del 30% valore commissione, o dell'intero importo anticipato, intestato al negoziante **Adolfo Lovati**, Via Alessandro Volta, N. 10 Milano.

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
> da 1/2 litro 1.25
> da 1/5 litro 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

GLI ANNUNZI DEI COMUNI
E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima **pubblicità**, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

SOCIETÀ

Bacologica Torinese

C. Ferreri e ing. Pellegrino.

Distribuzione e vendita **Cartoni seme bachi originari Giapponesi**.

Achita-Simanura-Mogami-Janagava-Jonesana-Vuedda. Presso C. Piazzogna Piazza Garibaldi N. 13.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista **L. A. Spellanzone** intitolata **Pantagena**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo, Coen in Venezia, Zupilli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo MissVia S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

L'ISCHIADE

SCHEATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista **ROSSI** in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

VERA PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna -- Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Verde Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: UDINE, Fabris Angelo, Comessatti Giacomo; Tricesimo, Carnelutti; Gemona, Billiani; Pordenone, Roviglio; Cividale, Tonini; Palmanova, Marni.

NOVITÀ

Calendario per 1879, uso americano, con statuella rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'Augusta Persona che è rappresentata e di cui gli Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zamparini e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

Sciroppo di Lampone

(Conserva di Framboise)

a prezzo modicissimo preparato nel Laboratorio dei farmacisti

MINISINI E QUARGNALI

in fondo Mercatovecchio

dallo stesso Laboratorio

L'Elixir di China composto

(Ratafia)

di grato sapore corroborante e fortificante lo stomaco.

Estratto di Tamarindo

concentrato con metodo loro speciale, da renderlo più saporito di tutti i Tamarindi estratti e sciroppi finora conosciuti.